

Romoli: grande soddisfazione, si arricchisce l'offerta universitaria nella nostra città

# Architettura, via libera alla partenza del triennio dal consiglio di facoltà

È fatta. Il consiglio di facoltà dell'Università di Trieste ha approvato il trasferimento del triennio di Architettura a Trieste. La notizia, arrivata in serata nel capoluogo isontino, sgombra il campo dagli ultimi timori su un possibile ripensamento in merito all'arrivo del corso in città, sul quale, nell'ultimo periodo, erano state espresse parecchie perplessità in ambito triestino. Gorizia, invece, con la decisione di ieri del consiglio di facoltà, avrà il triennio di Architettura, arricchendo e qualificando ulteriormente la sua offerta universitaria. A confermare la notizia è il sindaco Romoli, chiamato per sapere se fosse stato informato della "novità".

«Sì, in effetti ho ricevuto un paio di telefonate che mi hanno messo al corrente della decisione del consiglio di facoltà – evidenzia – e non posso che esprimere la mia estrema soddisfazione. Ho sempre creduto a questo progetto, che accresce ancora il livello del polo universitario goriziano proprio in un momento in cui si temeva, invece, un suo ridimensionamento».

Il corso partirà già dal prossimo anno e sarà ospitato nella sede dell'Università di Trieste di via Alviano.

Indubbiamente, per Gorizia si tratta di un risultato che ha notevole valenza sotto tutti gli aspetti, considerando che non si tratta soltanto di decine di studenti in più che arriveranno nella nostra città, ma anche di docenti e altre professionalità legate all'attività del corso.

Un arricchimento, dunque, anche sotto l'aspetto socio-culturale, oltre che economico. In questi mesi il sindaco Romoli, assieme anche ad altri rappresentanti istituzionali dell'Isonzo, come il presidente della Provincia, Enrico Gherghetta, si è molto impegnato per far sì che la città potesse arricchirsi con un nuovo corso universitario di alto livello e, in tal senso, aveva chiesto un impegno forte

già nella campagna elettorale delle regionali ai candidati governatore.

Ora questo progetto si concretizza, anche se, come detto, ci sono state alcune resistenze.

È evidente che l'arrivo, a partire già dal prossimo anno, del triennio di Architettura potrebbe rappresentare una nuova fase per la dimensione universitaria di Gorizia, una dimensione che, a oggi, ha fatto fatica a imporsi anche nei servizi così come nelle manifestazioni e in tutti gli altri elementi che danno effettivamente un'impronta universitaria a una città.

Per questo sarebbe forse opportuno che si aprisse un tavolo di confronto fra tutte le realtà cittadine interessate, volto a individuare un programma d'interventi per favorire l'inserimento del popolo universitario nel tessuto sociale e culturale cittadino e, perché no, anche in quello economico, fornendo anche in questo senso un'offerta più adeguata agli studenti.

Va ricordato che negli ultimi anni, grazie soprattutto al boom di Relazioni pubbliche, dell'Università di Udine, centinaia di giovani sono giunte a Gorizia anche da altre regioni, contribuendo a portare una ventata di modernità.

**Patrizia Artico**



Un'immagine del palazzo del polo universitario di via Alviano